

CXXII SEDUTA*(ANTIMERIDIANA)***GIOVEDÌ 24 LUGLIO 1986****Presidenza del Presidente SANNA EMANUELE****i n d i****del Vicepresidente SERRA****I N D I C E**

Congedo	4054	Regolamenti concernenti: "Regolamento per l'applicazione delle leggi regionali 9/1/65, n. 11, e 4/5/72, n. 10" (155, 159, 160, 165). (Discussione e approvazione del testo unificato)	4061
Indirizzi per una nuova legge di rinascita in attuazione dell'articolo 13 dello Statuto speciale della Sardegna. (Continuazione della discussione):		Regolamenti concernenti: "Regolamento per l'attuazione della L.R. 27/6/49, n. 1, concernente: "Costituzione di un fondo permanente regionale per la lotta contro le malattie sociali" (121, 124). (Discussione e approvazione del testo unificato)	4063
MANNONI, Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio	4111	Regolamento concernente: "Regolamento di esecuzione degli articoli 5 e 6 della L.R. 2/3/82, n. 7" (177). (Discussione e approvazione)	4064
Regolamenti concernenti: "Tariffe di vendita e di abbonamento delle inserzioni, degli annunci legali e disposizioni varie del Bollettino Ufficiale della Regione" (7, 8, 16, 24). (Discussione e approvazione del testo unificato)	4055	Regolamento concernente: "Regolamento di attuazione degli articoli 16, 22, 18 e 28, della L.R. 1/6/79, n. 47, concernente: Ordinamento della formazione professionale in Sardegna" (175). (Discussione e approvazione)	4066
Regolamenti concernenti: "Regolamento per l'esecuzione della L.R. 10/9/75, n. 52, recante norme per l'assistenza alle persone anziane" (172, 174). (Discussione e approvazione del testo unificato):		Regolamenti concernenti: "Regolamento per l'attuazione della L.R. 6/4/54, n. 5 concernente: Provvidenze dirette a promuovere e favorire gli studi, le ricerche e le pubblicazioni interessanti l'industria ed il commercio" (140, 141, 219). (Discussione e approvazione del testo unificato)	4070
SERRA PINTUS	4056-4057		
PUBUSA, relatore	4056		
Regolamenti concernenti: "Regolamento di attuazione della L.R. 6/8/1970, n. 18, concernente: Assegni familiari agli artigiani" (161, 162, 167). (Discussione e approvazione del testo unificato)	4059		

IX LEGISLATURA

CXXII SEDUTA

24 LUGLIO 1986

- Regolamenti concernenti: "Indennità amministratori enti regionali" (9, 10, 14, 18, 23). (Discussione e approvazione del testo unificato) . . . 4072
- Regolamenti concernenti: "Indennità di trasferta degli amministratori di enti regionali" (15, 20). (Discussione e approvazione del testo unificato) . . . 4072
- Regolamento concernente: "Criteri generali per la determinazione degli orari di apertura e di chiusura dei negozi, degli esercizi di vendita al dettaglio e dei pubblici servizi" (63). (Discussione e approvazione) . . . 4073
- Regolamento concernente: "Regolamento organico del personale dell'Ente minerario sardo" (143). (Discussione e approvazione) . . . 4075
- Regolamento concernente: "Regolamento per l'attuazione della L.R. 29/11/1961, n. 14, concernente: "Disposizioni relative alla concessione di contributi per la manutenzione delle strade di trasformazione fondiaria e vicinali" (65). (Discussione e approvazione) . . . 4079
- Regolamento concernente: "Statuto dell'Ente minerario sardo (E.M.Sa) - Regolamento di esecuzione dell'articolo 13 della L.R. 8/5/1968, n. 24" (144). (Discussione e approvazione) . . . 4081
- Regolamenti concernenti: "Regolamento del fondo di quiescenza per il personale del Centro di programmazione, dell'ufficio dell'assistenza tecnica in agricoltura, e della Segreteria del Comitato di coordinamento" (188, 206). (Discussione e approvazione del testo unificato) . . . 4085
- Regolamenti concernenti: "Regolamento per l'esecuzione della L.R. 21/3/57, n. 7, concernente: Modifiche ed integrazioni alla L.R. 21/4/1955, n. 7, e concessione di contributi alle stazioni ed aziende autonome di cura, soggiorno e turismo" (223, 230). (Discussione e approvazione del testo unificato) . . . 4088
- Regolamenti concernenti: "Regolamento per il personale qualificato del Centro regionale di programmazione" (185, 189, 191, 199, 202, 207, 208). (Discussione e approvazione del testo unificato) . . . 4089
- Regolamenti concernenti: "Regolamento di esecuzione della L.R. 1/8/1973, n. 16, recante: Modifiche della L.R. 20/4/1955, n. 6, concernente la protezione delle acque pubbliche contro l'inquinamento" (95, 99). (Discussione e approvazione del testo unificato) . . . 4092
- Regolamenti concernenti: "Regolamento di attuazione della L.R. 6/9/76, n. 45 - Capo IV - per la parte concernente: Gestione consortile di pubblici servizi - contributi di esercizio" (183/bis, 184). (Discussione e approvazione del testo unificato) . . . 4096
- Regolamenti concernenti: "Regolamento d'attuazione della L.R. 21/7/76, n. 40, recante norme per l'artigianato sardo" (227, 229, 231, 234). (Discussione e approvazione del testo unificato) . . . 4097
- Regolamento concernente: "Regolamentazione della pesca con i bertavelli" (105). (Discussione e approvazione) . . . 4101
- Regolamenti concernenti: "Regolamento per l'attuazione della L.R. 21/7/64, n. 15, concernente: Provvidenze per il miglioramento delle condizioni di abitabilità in Sardegna" (181, 182). (Discussione e approvazione del testo unificato) . . . 4102
- Regolamenti concernenti: "Regolamento dei servizi della biblioteca regionale" (212, 215). (Discussione e approvazione del testo unificato) . . . 4105
- Regolamenti concernenti: "Regolamento d'attuazione della L.R. 9/8/1950, n. 43" (210, 211). (Discussione e approvazione del testo unificato) . . . 4107
- Regolamento concernente: "Disciplina della pesca a strascico" (94). (Discussione e approvazione) . . . 4110
- Sull'ordine dei lavori:
- MANNONI, Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio . . . 4055

La seduta è aperta alle ore 10 e 42.

MOI, Segretaria, dà lettura del processo verbale della seduta di martedì 22 luglio 1986, che è approvato.

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che il consigliere Angelo Atzori ha chiesto di poter usufruire di un giorno di congedo. Se non vi sono opposizioni il congedo si intende concesso.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare sull'ordine dei lavori l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio. Ne ha facoltà.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Signor Presidente, sull'ordine dei lavori. In considerazione soprattutto del fatto che sono in corso incontri fra i gruppi, riguardanti la definizione degli ordini del giorno da presentare a conclusione della discussione sull'articolo 13, chiederei di posporre la replica della Giunta alla discussione di altri argomenti all'ordine del giorno. In particolare la Giunta richiama l'opportunità di approvare i regolamenti che stanno condizionando, così fortemente, l'attività amministrativa della Regione.

PRESIDENTE. La Giunta regionale, viste le trattative in corso tra i gruppi relative alla questione dell'articolo 13, propone di passare al punto 6 dell'ordine del giorno, posponendo quindi la sua replica ad altri argomenti.

Se non ci sono osservazioni la richiesta si intende accolta.

Discussione e approvazione del testo unificato dei regolamenti Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri, concernenti: "Tariffe di vendita e di abbonamento delle inserzioni, degli annunci legali e disposizioni varie del Bollettino Ufficiale della Regione". (7, 8, 16, 24)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno così modificato reca la discussione del testo unificato dei regolamenti 7, 8, 16, 24 concernenti: "Tariffe di vendita e di abbonamento delle inserzioni, degli annunci legali e disposizioni varie del Bollettino Ufficiale della Regione". Relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Tariffe di vendita e di abbonamento delle inserzioni, degli annunci legali e disposizioni varie del Bollettino Ufficiale della Regione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in vota-

zione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ora in votazione il regolamento nel suo complesso. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del testo unificato dei regolamenti Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri, concernenti: "Regolamento per l'esecuzione della legge regionale 10 settembre 1975, numero 52, recante norme per l'assistenza alle persone anziane". (172, 174)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato dei regolamenti numero 172 e 174 concernenti: "Regolamen-

to per l'esecuzione della legge regionale 10 settembre 1975, numero 52, recante norme per l'assistenza alle persone anziane". Relatore l'onorevole Pubusa.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha domandato di parlare l'onorevole Serra Pintus. Ne ha facoltà.

SERRA PINTUS (D.C.). Signor Presidente, poiché non ho ancora avuto modo di vedere questo regolamento, vorrei sapere se è stato modificato. Io ritengo infatti che sarebbe stato opportuno provvedere ad un aggiornamento dello stesso sia per il mutamento delle situazioni e sia perché la legge sull'assistenza tarderà ad arrivare in Aula.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Nessuno dei regolamenti è stato modificato nella sostanza. La Commissione, preso atto del fatto che su molte materie esistevano ormai numerosi regolamenti (in alcuni casi addirittura nove o dieci) che si erano venuti creando nel tempo, ha provveduto esclusivamente ad effettuare un coordinamento tecnico, riducendo cioè ad un unico testo tutti i regolamenti esistenti sulla stessa materia. Ma nella sostanza — ripeto — non è stato modificato niente. Quindi i regolamenti contengono la stessa disciplina che esisteva prima della sentenza della Corte costituzionale.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Regolamento per l'esecuzione della L.R. 10/9/1975, n. 52, recante norme per l'assistenza alle persone anziane.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare su questo articolo, l'onorevole Serra Pintus. Ne ha facoltà.

SERRA PINTUS (D.C.). Poiché l'iter della legge sulla assistenza sarà lungo, volevo soltanto raccomandare alla Giunta, ed in particolare all'Assessore competente, di riesaminare questo regolamento aggiornandolo e apportandovi quelle modifiche che, in base alle nuove esigenze delle persone anziane, si riterranno utili.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, metto in votazione l'articolo 1. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in vota-

zione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del testo unificato dei regolamenti Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri, concernenti: "Regolamento di attuazione della legge regionale 6 agosto 1970 n. 18, concernente: Assegni familiari agli artigiani". (161, 162, 167)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato dei regolamenti numero 161, 162, 167 concernenti: "Regolamento di attuazione della legge regionale 6 agosto 1970, numero 18, concernente: Assegni familiari agli artigiani". Relatore l'onorevole Pubusa.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

ORTU ITALO (P.S.d'Az.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Regolamento di attuazione della L.R. 6/8/1970, n. 18, concernente: Assegni familiari agli artigiani.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda

di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del testo unificato dei regolamenti Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri, concernenti: "Regolamento per l'applicazione delle leggi regionali 9 aprile 1965 n. 11 e 4 maggio 1972, n. 10".

(155, 159, 160, 165)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato dei Regolamenti numero 155, 159, 160 e 165 concernenti: "Regolamento per l'applicazione delle leggi regionali 9 aprile 1965, numero 11 e 4 maggio 1972, numero 10". Relatore l'onorevole Pubusa.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

ORTU ITALO (P.S.d'Az.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretario*:

TITOLO

Regolamento per l'applicazione delle leggi regionali 9/4/65, n. 11, e 4/5/72, n. 10.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in vota-

zione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del testo unificato dei regolamenti Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri, concernenti: "Regolamento per l'attuazione della legge regionale 27 giugno 1949 n. 1, concernente: Costituzione di un fondo permanente regionale per la lotta contro le malattie sociali". (121, 124)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato dei regolamenti

numero 121 e 124 concernenti: "Regolamento per l'attuazione della legge regionale 27.6.1949, numero 1, concernente: Costituzione di un fondo permanente regionale per la lotta contro le malattie sociali". Relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

ORTU ITALO (P.S.d'Az.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Regolamento per l'attuazione della L.R. 27/6/49, n. 1, concernente: Costituzione di un fondo permanente regionale per la lotta contro le malattie sociali.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul Titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del Regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del regolamento Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri: "Regolamento di esecuzione degli articoli 5 e 6 della L.R. 2/3/82, n. 7". (177)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del Regolamento numero 177 concernente: "Regolamento di esecuzione degli articoli

5 e 6 della legge regionale 2.3.1982, numero 7". Relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

ORTU ITALO (P.S.d'Az.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Regolamento di esecuzione degli articoli 5 e 6 della L.R. 2/3/1982, n. 7.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura)

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in vo-

tazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del regolamento Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri: "Regolamento di attuazione degli articoli 16, 22, 18 e 28 della legge regionale 1 giugno 1979, n. 47 concernente: Ordinamento della formazione professionale in Sardegna". (175)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del regolamento n. 175: Regolamento di attuazione degli articoli 22, 16, 18 e 28 della leg-

ge regionale 1 giugno 1979, numero 47 concernente: "Ordinamento della formazione professionale in Sardegna". Relatore l'onorevole Pubusa.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

ORTU ITALO (P.S.d'Az.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Regolamento di attuazione degli articoli 22, 16, 18 e 28 della L.R. 1/6/79, n. 47, concernente: Ordinamento della formazione professionale in Sardegna.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di

IX LEGISLATURA

CXXII SEDUTA

24 LUGLIO 1986

parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 18.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 19.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 20.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 21.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 22.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 23.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 24.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 25.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda

di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 26.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 27.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 28.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 29.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 30.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 31.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 32.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 33.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 34.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 35.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 36.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del testo unificato dei regolamenti Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri, concernenti: "Regolamento per l'attuazione della L.R. 6/4/54, n. 5 concernente: Provvidenze dirette a promuovere e favorire gli studi, le ricerche e le pubblicazioni interessanti l'industria ed il commercio". (140, 141, 219)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato dei regolamenti numero 140, 141, 219 concernenti: "Regolamento per l'attuazione della L.R. 6.4.54, numero 5, concernente: Provvidenze dirette a promuovere e favorire gli studi, le ricerche e le pubblicazioni interessanti l'industria ed il commercio". Relatore l'onorevole Pubusa.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari

generali, personale e riforma della Regione.

ORTU ITALO (P.S.d'Az.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Regolamento per l'attuazione della L.R. 6/4/54, n. 5, concernente: Provvidenze dirette a promuovere e favorire gli studi, le ricerche e le pubblicazioni interessanti l'industria ed il commercio.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del testo unificato dei regolamenti Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri, concernenti: "Indennità amministratori enti regionali". (9, 10, 14, 18, 23)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato dei regolamenti numero 9, 10, 14, 18, 23: "Indennità amministratori enti regionali". Relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

ORTU ITALO (P.S.d'Az.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Indennità amministratori enti regionali.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del testo unificato dei regolamenti Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri: "Indennità di trasferta degli amministratori di enti regionali". (15, 20)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato dei regolamenti numero 15 e 20, concernenti: "Indennità di trasferta degli amministratori di enti regionali". Relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla

relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

ORTU ITALO (P.S.d'Az.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Indennità di trasferta degli amministratori di enti regionali.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda

di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del regolamento Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri: "Criteri generali per la determinazione degli orari di apertura e di chiusura dei negozi, degli esercizi di vendita al dettaglio e dei pubblici esercizi". (63)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del regolamento numero 63: "Criteri generali per la determinazione degli orari di apertura e di chiusura dei negozi, degli esercizi di vendita al dettaglio e dei pubblici esercizi". Relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

ORTU ITALO (P.S.d'Az.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Criteri generali per la determinazione degli orari di apertura e di chiusura dei negozi, degli esercizi di vendita al dettaglio e dei pubblici esercizi.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda

di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ora in votazione il regolamento nel suo complesso. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del regolamento Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri: "Regolamento organico del personale dell'Ente minerario sardo". (143)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la

discussione del regolamento numero 143: "Regolamento organico del personale dell'Ente minerario sardo". Relatore l'onorevole Pubusa.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

ORTU ITALO (P.S.d'Az.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto ora in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Regolamento organico del personale dell'Ente minerario sardo.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda

di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 18.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 19.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 20.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 21.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 22.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 23.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 24.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 25.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 26.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 27.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 28.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 29.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ora in votazione il regolamento nel suo complesso. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del regolamento Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri: "Regolamento per l'attuazione della legge regionale 29 novembre 1961 n. 14, concernente: Disposizioni relative alla concessione di contributi per la manutenzione delle strade di trasformazione fondiaria e vicinali". (65)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del regolamento numero 65: "Regolamento per l'attuazione della legge regionale 29 novembre 1961, numero 14, concernente: Disposizioni relative alla concessione di contributi per la manutenzione delle strade di trasformazione fondiaria e vicinali". Relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto ora in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Regolamento per l'attuazione della L.R. 29/11/1961, n. 14, concernente: Disposizioni relative alla concessione di contributi per la manutenzione delle strade di trasformazione fondiaria e vicinali.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ora in votazione il regolamento nel suo complesso. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del regolamento Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri: "Statuto dell'Ente minerario sardo (E.M.Sa.) - regolamento di esecuzione dell'articolo 13 della legge regionale 8 maggio 1988, n. 24". (144)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del regolamento numero 144: "Statuto dell'Ente minerario sardo (E.M.Sa.) - Regolamento di esecuzione dell'articolo 13 della legge regionale 8 maggio 1968 numero 24". Relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto ora in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Statuto dell'Ente minerario sardo (E.M.Sa.) - Regolamento di esecuzione dell'articolo 13 della L.R. 8/5/1968, n. 24.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione.

Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 18.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 19.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 20.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 21.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 22.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 23.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 24.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 25.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 26.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 27.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 28.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 29.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 30.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 31.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 32.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 33.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 34.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 35.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 36.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 37.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 38.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del testo unificato dei regolamenti Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri, concernenti: "Regolamento del fondo di quiescenza per il personale del Centro di programmazione dell'Ufficio regionale per l'assistenza tecnica in agricoltura, e della Segreteria tecnica del comitato di coordinamento". (188, 206)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato dei regolamenti numero 188 e 206 concernenti: "Regolamento del fondo di quiescenza per il personale del Centro di programmazione dell'Ufficio regionale per l'assistenza tecnica in agricoltura e della Segreteria tecnica del comitato di coordinamento". Relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto ora in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Regolamento del Fondo di quiescenza per il personale del Centro di programmazione, dell'Ufficio regionale per l'assistenza tecnica in agricoltura e della Segreteria tecnica del comitato di coordinamento.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione.

Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ora in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del testo unificato dei regolamenti Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri, concernenti: "Regolamento per l'esecuzione della legge regionale 21.3.1957, n. 7, concernente: Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 21.4.1955, n. 7, e concessione di contributi alle stazioni ed aziende autonome di cura, soggiorno e turismo". (223, 230)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato dei regolamenti n. 223 e 230, concernenti: "Regolamento per l'esecuzione della L.R. 21.3.57, n. 7, concernente: Modifiche ed integrazioni alla L.R. 21/4/55, n. 7, e concessione di contributi alle stazioni ed aziende autonome di cura, soggiorno e turismo". Relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, Segretaria:

TITOLO

Regolamento per l'esecuzione della L.R.

21.3.57, n. 7, concernente: Modifiche ed integrazioni alla L.R. 21.4.55, n. 7, e concessione di contributi alle stazioni ed aziende autonome di cura, soggiorno e turismo.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Sospendo la seduta per cinque minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 20, viene ripresa alle ore 12 e 16).

Discussione e approvazione del testo unificato dei regolamenti Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri, concernenti: "Regolamento per il personale qualificato del Centro regionale di programmazione". (185, 189, 191, 199, 202, 207, 208)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato dei regolamenti numero 185, 189, 191, 199, 202, 207, 208, concernenti: Regolamento per il personale qualificato del Centro regionale di programmazione. Relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Regolamento per il personale qualificato del Centro regionale di programmazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in vota-

zione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 18.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 19.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 20.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 21.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 22.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 23.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 24.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 25.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 26.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 27.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 28.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del testo unificato dei regola-

menti Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri, concernenti: "Regolamento di esecuzione della L.R. 1/8/73, n. 16, recante: Modifiche della L.R. 20/4/55, n. 6, concernente la protezione delle acque pubbliche contro l'inquinamento". (95, 99)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato dei regolamenti n. 95 e 99 concernenti: "Regolamento di esecuzione della L.R. 1/8/73 n. 16, recante: Modifiche ed integrazioni alla L.R. 20/4/55 n. 6 concernente la protezione delle acque pubbliche contro l'inquinamento"; relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

MULEDDA (P.C.I.), *Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Regolamento di esecuzione della L. R. 1/8/'73, n. 16, recante: Modifiche della L. R. 20/4/'55, n. 6, concernente la protezione delle acque pubbliche contro l'inquinamento.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in vota-

zione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 18.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 19.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 20.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 21.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 22.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 23.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 24.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 25.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del testo unificato dei regolamenti Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri, concernenti: "Regolamento di attuazione della legge regionale 6 settembre 1976, n. 45 - Capo IV - per la parte concernente: Gestione consortile di pubblici esercizi - contributi di esercizio". (183 bis, 184)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato dei regolamenti n. 183 bis e 184 concernenti: "Regolamento di attuazione della L. R. 6 /9/76, n. 45, capo IV per la parte concernente: Gestione consortile dei pubblici esercizi - contributo di esercizio". Relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

MULEDDA (P.C.I.), *Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Regolamento di attuazione della L.R. 6/9/1976, n. 45 — Capo IV — per la parte concernente: Gestione consortile di pubblici servizi - Contributi di esercizio.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del testo unificato dei regolamenti Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri, concernenti: "Regolamento d'attuazione della legge regionale 21 luglio 1976, n. 40, recante: Norme per l'artigianato sardo". (227, 229, 231, 234)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato dei regolamenti numero 227, 229, 231, 234, concernenti: "Regolamento d'attuazione della L.R. 21/7/76, numero 40 recante: Norme per l'artigianato sardo". Relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

MULEDDA (P.C.I.), *Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Regolamento d'attuazione della L.R. 21/7/76, n. 40, recante norme per l'artigianato sardo.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 18.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 19.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 20.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 21.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 22.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in vota-

zione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 23.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 24.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 25.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 26.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 27.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 28.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 29.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 30.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 31.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 32.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 33.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 34.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del regolamento Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri: "Regolamentazione della pesca con i bertovelli". (105)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del regolamento numero 105, concernente: "Regolamentazione della pesca con i bertovelli". Relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

MULEDDA (P.C.I.), *Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Regolamentazione della pesca con i bertovelli.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del testo unificato dei regolamenti Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri, concernenti: "Regolamento per l'attuazione della L.R. 21/7/64, n. 15, concernente: Provvidenze per il miglioramento delle condizioni di abitabilità in Sardegna". (181, 182)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato dei regolamenti numero 181 e 182 concernenti: "Regolamento per l'attuazione della L.R. 21/7/64, numero 15, concernente: Provvidenze per il miglioramento delle condizioni di abitabilità in Sardegna". Relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

MULEDDA (P.C.I.), *Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Regolamento per l'attuazione della L.R. 21/7/64, n. 15, concernente: Provvidenze per il miglioramento delle condizioni di abitabilità in Sardegna.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione.

Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 18.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 19.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 20.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 21.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 22.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 23.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del Regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del testo unificato dei regolamenti Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri: "Regolamento dei servizi della biblioteca regionale". (212, 215)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato dei regolamenti numero 212 e 215 concernenti: "Regolamento dei servizi della biblioteca regionale". Relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

MULEDDA (P.C.I.), *Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

(E' approvato).

Regolamento dei servizi della biblioteca regionale.

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

*(E' approvato).**(E' approvato).*

Si dia lettura dell'articolo 1.

Si dia lettura dell'articolo 6.

*(Segue lettura).**(Segue lettura).*

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

*(E' approvato).**(E' approvato).*

Si dia lettura dell'articolo 2.

Si dia lettura dell'articolo 7.

*(Segue lettura).**(Segue lettura).*

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

*(E' approvato).**(E' approvato).*

Si dia lettura dell'articolo 3.

Si dia lettura dell'articolo 8.

*(Segue lettura).**(Segue lettura).*

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

*(E' approvato).**(E' approvato).*

Si dia lettura dell'articolo 4.

Si dia lettura dell'articolo 9.

*(Segue lettura).**(Segue lettura).*

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di

parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del testo unificato dei regolamenti Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri:
"Regolamento di attuazione della legge regionale
9 agosto 1950, n. 43". (210, 211)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del testo unificato dei regolamenti

numero 210 - 211 concernente: "Regolamento di attuazione della legge regionale 9 agosto 1950, numero 43". Relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali*, finanze ed urbanistica. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Regolamento d'attuazione della L.R. 9/8/1950, n. 43.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in vota-

IX LEGISLATURA

CXXII SEDUTA

24 LUGLIO 1986

zione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del regolamento Pubusa - Meloni - Moi - Oggiano - Palmas - Serri: "Disciplina della pesca a strascico". (94)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del regolamento numero 94: "Disciplina della pesca a strascico". Relatore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, Segretaria:

TITOLO

Disciplina della pesca a strascico.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Continuazione della discussione sugli indirizzi per una nuova legge di rinascita in attuazione dell'articolo 13 dello Statuto speciale per la Sardegna.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione sul punto 2 dell'ordine del giorno, precedentemente sospeso, relativo all'attuazione dell'articolo 13 dello Statuto speciale della Sardegna — Indirizzi per una nuova legge di rinascita. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'animato dibattito, svoltosi in quest'Aula sul tema dell'iniziativa della Regione per la formazione di una nuova legge di rinascita, è partito anche da qualche constatazione sul livello di partecipazione generale a questo sforzo per la delineazione di un nuovo disegno di rinascita. E' stata lamentata da diversi intervenuti anche una caduta di tensione, una mancanza di partecipazione intorno a questi temi soprattutto rispetto alle precedenti esperienze nelle quali, è vero, era sembrato di cogliere da parte delle forze sociali, della gente in definitiva, una attenzione più marcata verso questi temi ed una più accesa presenza di speranze.

Oggi viene sottolineata una sorta di attenuazione di queste componenti ma io direi che è diverso il contesto nel quale sta avvenendo la formazione della legge di rinascita. Forse è minore l'enfasi che da parte di molti si pone sulla questione dello sviluppo ma è maggiore la capacità di valutazione sulle circostanze e sulle prospettive; è maggiore la capacità di valutare il peso specifico relativo dell'intervento straordinario nel contesto degli interventi che lo Stato e la Regione possono porre in essere sul territorio regionale. E' un contesto quindi modificato anche per quanto concerne l'attenzione della gente, dei partiti, delle istituzioni locali e delle forze sociali organizzate.

E' un contesto modificato perché molte sono le cose che sono cambiate in questi anni,

anche se dobbiamo guardare all'esperienza vissuta di programmazione e di attuazione delle leggi sulla rinascita, pur senza indulgere ad atteggiamenti di autofustigazione. Io non sono fra coloro che dichiarano il fallimento dei precedenti tentativi; certo, vanno visti i limiti di impostazione degli obiettivi (ci riferiamo soprattutto all'ultima esperienza, quella relativa alla "268"), ed anche quelli di articolazione degli strumenti su cui deve poggiare la rinascita.

Abbiamo sottolineato l'eccessiva settorialità della legge 268 che lasciava fuori settori come l'artigianato ed il turismo che poi si sono rivelati importanti e determinanti per lo sviluppo della Sardegna. Abbiamo rilevato l'eccessiva farraginosità dell'articolazione procedurale scaturita dalla "268" ma nello stesso tempo, vanno richiamate alcune felici intuizioni che oggi stiamo richiamando in vita in questo dibattito. Per esempio l'aver intuito già allora, nel '74-'75, la necessità di un sistema di servizi alla produzione che era presente nella "268", anche se poi l'attuazione che ne è stata data non è stata quella giusta, o nessuna addirittura. E l'altra intuizione fondamentale sul ruolo della programmazione regionale come coordinatrice di tutti gli interventi pubblici sul territorio.

Per valutare quindi i risultati di questa esperienza dobbiamo avere un atteggiamento, come si può dire, laico e non pregiudiziale per cui, nella valutazione non può sfuggire il peso che è stato esercitato su un'economia priva di un meccanismo endogeno di accumulazione e di sviluppo, dalle circostanze esterne, dalle straordinarie modificazioni che sono intervenute nel contesto economico nazionale e internazionale e, quindi, dal peso dei condizionamenti posti alla realizzazione degli obiettivi della programmazione da queste crisi nazionali ed internazionali.

Oggi — come dicevo poc'anzi — non si può dire che esista un grande movimento intorno ai temi della rinascita, però dobbiamo prendere atto che vi è, senz'altro, una più matura capacità di elaborazione ed anche di proposta che sale dai livelli subregionali: dalle stesse comunità montane, dai comuni, dalle province. E questa capacità di articolare proposte, più razionale, se vogliamo, più esperta, viene anche dalle rap-

presentanze sociali organizzate; abbiamo di fronte documenti dei sindacati, degli imprenditori, degli artigiani, della cooperazione, che contengono proposte e sollecitazioni che tendono a dare risposte non enfatiche ma propositive ai problemi che noi oggi affrontiamo. Insomma si è manifestata la tendenza a cimentarsi più sui contenuti, più sulle cose concrete che sulle rivendicazioni generali, e questo lo si deduce anche dai tentativi, attualmente in atto, volti ad elaborare una programmazione di area, una programmazione di settore. Questi sono gli elementi nuovi che noi dobbiamo tener presenti e che vanno valorizzati.

La stessa formazione del primo programma di attuazione dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno ha messo in evidenza, nonostante il momento difficile e critico ed i tempi ristrettissimi, una capacità di proposta e di progettazione da parte dei livelli locali senza la quale non avremmo potuto articolare una proposta della dimensione, o della qualità, di quella che abbiamo presentato a livello nazionale. Quindi dobbiamo valutare positivamente questa capacità di porsi, in maniera realistica, di fronte ai problemi dello sviluppo, per cui si impone per l'Istituzione autonomistica, nelle sue espressioni a livello regionale, Giunta e Consiglio, la necessità di condurre ad unità e rendere coerente e coordinata tutta questa capacità progettuale e tutte queste energie propositive che si stanno rivelando. Un compito certo del Governo regionale; ma soprattutto compito esaltante dell'organo centrale della autonomia che è il Consiglio, è quello di far emergere la sostanza politico-programmatica per aprire la strada ad una nuova legge di attuazione dell'articolo 13, per aprire la strada ad una nuova fase della programmazione.

Io, in questo intervento, non rifarò le analisi che altri hanno giustamente svolto, in termini economici e sociali, in questo Consiglio sulla situazione della Sardegna; questi dati sono riportati anche in atti ufficiali della Giunta. Richiamo per tutti la parte introduttiva alla proposta per il Piano integrato mediterraneo, in cui vengono riportati analiticamente i dati fondamentali della situazione economica e sociale della Sardegna in relazione al resto del paese e del Meridione. Purtroppo siamo tutti consa-

pevoli della gravità della situazione; diamo per acquisite e non ripetiamo queste analisi. Oggi di queste analisi teniamo conto per avviare un nuovo Piano di rinascita non perché è scaduta la "268" (certo anche per questo, ma non unicamente per questo), ma perché dinanzi a noi vi è il dato fondamentale e drammatico (sottolineato da molti colleghi nel dibattito) della permanenza e della crescita del divario in termini di capacità di produrre, in termini di reddito, in termini di *trend* di crescita o di decrescita, addirittura, in certi casi, e in termini di capacità di dare risposta all'offerta di lavoro esistente sul mercato; in termini di disoccupazione il nostro divario rispetto al resto del contesto economico in cui siamo integrati è un divario abissale.

Siamo consapevoli quindi del permanere degli squilibri e della sottoutilizzazione delle risorse del nostro territorio. Non si è cioè avviato quel meccanismo di accumulazione endogena, quel processo di sviluppo autopropulsivo, che era nei nostri obiettivi, e che avrebbe portato all'attenuazione della dipendenza e della subalternità. Questi risultati, purtroppo, non sono stati raggiunti.

Anche il dibattito svoltosi qui in Consiglio ha evidenziato come si sia tutti consapevoli che il divario cresce e che la marginalizzazione della area della Sardegna è un rischio purtroppo reale.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SERRA.

(Segue MANNONI). La necessità oggi dell'avvio di uno sviluppo autopropulsivo si ripropone quindi e, sostenuta dalla consapevolezza di tutti gli interlocutori politici e sociali, viene presentata in termini aggiornati che tengono conto delle condizioni del contesto circostante. Il contesto circostante, in questo momento, è sostanzialmente quello di un'economia industriale in ripresa; ripresa stabile o instabile (diversi colleghi hanno posto questo dubbio ma hanno fatto aienare sullo sfondo il problema), che presenta le grandi incognite e difficoltà insite nell'economia internazionale, nel deficit del bilancio dello Stato, nella turbolenza dello stesso mondo che produce energia; ma la valutazione complessiva è che si tratta comunque

di una ripresa, e quindi esistono margini di investimento e di opportunità di crescita non sperate.

Un contesto quindi positivo ma di forte concorrenzialità e di trasformazione degli aspetti produttivi; un contesto di riorganizzazione ma anche di riaccelerazione di quei processi di crescita, anche nel settore industriale, che venivano dati per tramontati e forse non più realizzabili fino a poco tempo fa. Vi è certo nel nostro Paese una situazione grave, di divari persistenti fra Nord e Sud che possono venire radicalizzati dalla ristrutturazione e dal rilancio delle economie più evolute e possono mantenere a livello di patologia sociale esplosiva soprattutto il fenomeno della disoccupazione. Si pone quindi un problema di riorientamento delle risorse, che derivano dalla nuova fase dinamica, per far emergere e far crescere le potenzialità del Sud del paese. E questo è un orientamento politico non asettico né neutrale; una scelta non sufficientemente presente nella politica nazionale, e che va ricercata.

Bisogna ridare fiato al Mezzogiorno e a questo scopo tutte le Regioni (e noi per quanto ci riguarda come regione a Statuto speciale) debbano impegnarsi perché nel Paese si riaffermi una linea di partecipazione delle forze regionali alla elaborazione della linea politica economica nazionale. Difendere la prospettiva della partecipazione attiva delle regioni, e di quelle meridionali in particolare, al processo di programmazione delle risorse diventa quindi un elemento politico fondamentale ed un requisito per l'orientamento della nuova programmazione a livello nazionale. Quindi dobbiamo anche rifiutare, correlativamente, una visione riduttiva dei processi innescati con la nuova legge sul Mezzogiorno e dobbiamo opporci al tentativo di ridurre anche l'intervento straordinario, che deriva dalla nuova legge, alla tradizionale contrattazione che era tipica della gestione della Cassa per il Mezzogiorno. Quando dico questo voglio far cenno a tendenze, anche oggi presenti a livello ministeriale, volte a gestire in termini di elenchi di opere quella politica nuova che la legge numero 64 invece ha fatto balenare.

Noi oggi non siamo in presenza di una politica nazionale che abbia assunto il superamento

del dualismo come dato sostanziale e realmente ispiratore; non siamo neppure di fronte ad una politica nazionale che abbia assunto la specialità come una discriminante positiva, così come noi riteniamo che debba essere. Siamo però, come dicevo poc'anzi, in una situazione di ripresa che può consentire di trovare gli spazi di partecipazione garantiti alle regioni da procedure formali chiare; in un rapporto certo non di contrapposizione tra governo centrale e governi locali, ma in un rapporto di integrazione e di collaborazione come è stato detto. E le occasioni di integrazione vanno tutte utilizzate; in particolare quella offerta dalla nuova legge per il Mezzogiorno di cui parlavo prima.

E' difficile in questo dibattito, in questa occasione, non sottolineare il valore della legge numero 64, la capacità di innovare che essa contiene, le innovazioni anche di carattere istituzionale che essa ha introdotto.

E fra queste: la programmazione pluriennale e l'impianto di azioni coordinate nel Mezzogiorno, nonché la partecipazione delle regioni alla formazione di questi programmi e di queste proposte. L'accordo di programma è quindi uno strumento di attuazione che vincola i partecipanti nazionali, regionali e subregionali. Ed ancora il ruolo stesso che viene assegnato alle regioni come istituti di attuazione dell'intervento straordinario e quello che viene attribuito al Presidente della Regione nel garantire l'attuazione dell'accordo di programma.

Quindi vi è nella legge numero 64 l'introduzione di strumenti di programmazione e di attuazione di alto contenuto autonomistico, capaci di trasferire il problema del rapporto tra Regione e Governo centrale dal livello della rivendicazione generica a quello della concretezza. E c'è ancora un discorso che interessa moltissimo il territorio regionale della Sardegna: è quello riguardante la differenziazione degli incentivi, su cui dobbiamo lavorare.

Nel richiamare la legge numero 64, infine, non possiamo non mettere in evidenza che la concessione alla Sardegna di tariffe agevolate del 30 per cento sulle produzioni isolate è un provvedimento di grande significato, tale da poter dire che nella legge 64 sono contenuti di

già elementi importanti per una politica di rinascita. Questo per non parlare di un altro strumento importante, quello dei Piani integrati mediterranei, che è stato offerto all'intervento regionale della programmazione. Attraverso questo strumento, già attuato, si effettua una nuova ipotesi di partecipazione della Regione non solo alla definizione di piccoli progetti, ma alla proposizione a livello comunitario di Programmi integrati di grande portata sia per il valore di indirizzo, sia per il valore finanziario che possono rivestire. Il Programma integrato mediterraneo, presentato dalla Regione sarda, contiene una ipotesi di coordinamento delle risorse comunitarie e di quelle regionali che supera anche l'ambito stretto del regolamento del PIM.

L'onorevole Rojch nel suo intervento ha lamentato che il Consiglio regionale non sia stato investito di questi atti di programmazione di grande importanza. Io credo che le urgenze, la necessità di dare risposte operative nei termini che ci venivano proposti dalla legge per il Mezzogiorno e dai regolamenti comunitari, ci abbiano indotto a formulare atti che avremmo voluto, come dire, circondare di un consenso più vasto e di una partecipazione più ampia. Però non tutto è perduto; la Giunta è disponibile, onorevole Rojch (pare che sia assente in questo momento, ma il Consiglio è presente) ad aprire in Consiglio, in Aula un confronto sui temi del Mezzogiorno e della programmazione integrata.

Alla ripresa dei lavori di questo Consiglio la Giunta è pronta a rendere dichiarazioni in merito a questi atti per aprire una discussione generale su questi indirizzi e sulle modalità di attuazione della proposta regionale; questo per uscire dalle nebbie del generico, per entrare nel merito delle cose, per sottrarre questi importanti atti alle discussioni di corridoio. Assumiamo quindi l'impegno di dichiarazioni in Aula su tali atti, sugli indirizzi della programmazione anche perché abbiamo bisogno di instaurare uno scambio fertile con il Consiglio, per agevolare quei migliori rapporti a cui sia l'intervento del collega Rojch, che quello successivo del collega Soro, hanno fatto più volte riferimento.

E' stato detto che occorre stabilire condizioni politiche nuove ed instaurare rapporti di-

versi tra Giunta ed opposizione; si è insistito molto in questo dibattito, da parte degli oratori della Democrazia Cristiana, sul logoramento del sistema dei rapporti tra i partiti e sulla mancanza di un clima di consenso. Se si vuole porre l'esigenza che l'impegno per una nuova legge di rinascita debba essere sostenuto da una forte motivazione unitaria siamo d'accordo, e siamo noi che rinnoviamo un invito ed un appello. Unità in questa circostanza vuole dire convergere su una sintesi di obiettivi e di strumenti; e questo risultato, questa ricerca unitaria sono necessari e largamente verificati. La convergenza non vuole essere una moratoria della dialettica democratica; la funzione di ciascuno in questo Consiglio è insostituibile nel ruolo che esso occupa. La maggioranza ha i suoi precisi doveri e i suoi compiti; la Democrazia Cristiana certo rappresenta interessi vasti e quindi ha il ruolo e la funzione di prospettare le sue soluzioni politiche come partito di governo.

Ho insistito nel dire qualche giorno fa che, nonostante oggi, come conseguenza di fatti elettorali e dell'aggregarsi in una maggioranza di forze diverse, ma motivate da un comune interesse politico, questo partito si trovi a svolgere un ruolo di opposizione, esso è comunque chiamato dalla sua forza, dalle responsabilità a livello di governo nazionale e locale, ad un atteggiamento di costruzione delle proposte che è tipico di una forza di governo. Quindi l'invito rivolto alla Democrazia Cristiana non è né strumentale, né di copertura ai disegni della maggioranza o della Giunta, ma è il riconoscimento di una funzione non sostituibile, è l'apertura — devo dire — di un dialogo tra posizioni e funzioni diverse (maggioranza e opposizione) capace di trovare la sintesi e l'itinerario comune. Quando? Quando si debba operare per la difesa di valori e di prospettive che sono patrimonio comune.

E seppure, Rojch, non fosse stato compiuto un solo atto di apertura in questi due anni io direi quale occasione più significativa per rompere l'incomunicabilità di quella rappresentata dalla discussione sulla legge di rinascita? D'altronde la legislatura ha di fronte a sé un triennio importante nella vita dell'autonomia regiona-

le e quindi per questo triennio si potrebbe trovare un accordo su ciò che abbiamo di fronte, sulle necessità, sulle pietre miliari del lavoro da svolgere in Consiglio, sull'itinerario anche delle riforme e dei provvedimenti da presentare. E' chiaro che questo concordare non vuole e non può essere confuso con nessuna forma di compromissione politica sulle scelte di governo, anche se su queste ci auguriamo di avere un consenso più ampio di quello che speriamo di godere nell'ambito della maggioranza.

Mi domando quindi se fra i due estremi quali: l'intesa autonomistica di un tempo (l'associazione cioè dell'opposizione alla pratica di un governo così detto complessivo) e lo scontro non vi possa essere un terreno di comprensione in particolare su una questione come quella dello sviluppo e della rinascita che, per gli interessi generali che coinvolge, attraversa orizzontalmente tutte le forze politiche. Il lavoro in Commissione ha posto in evidenza le difficoltà, ma anche il grande valore della costruzione di un nuovo sviluppo, della costituzione cioè di un sistema di orientamenti sui quali fondare atti di governo, programmi ed anche rivendicazioni. Non è da sottovalutare il fatto che concetti che si facevano strada nel dibattito politico-culturale trovino oggi espressione in documenti ufficiali del Consiglio, registrando anche rilevanti convergenze. E' il caso del problema dell'avvio dello sviluppo. Dopo la fase incerta e altalenante propria di questi ultimi anni, durante i quali la sfiducia seguita alla crisi della grande industria sembrava orientare molti a rifugiarsi verso scelte di salvataggio nelle cosiddette risorse locali e nel terziario, oggi si ritorna ad una visione del problema più equilibrata in cui la ricerca della estensione della industrializzazione, l'incoraggiamento dei processi di nuovi insediamenti industriali ad elevata produttività e capacità di stare sul mercato, vengono visti come una componente irrinunciabile di un disegno di sviluppo.

La terziarizzazione dell'economia è una tendenza che procede di pari passo con la ristrutturazione dei processi produttivi industriali, dappertutto correlativamente ai cambiamenti

profondi che stanno avvenendo nella organizzazione produttiva e che tendono a collocare fuori dall'azienda attività e servizi che tradizionalmente ne facevano parte. Siamo alla cosiddetta destrutturazione della fabbrica e alla specializzazione delle funzioni logistiche informatiche, di *marketing*, di formazione ma non siamo alla sostituzione del ruolo dello sviluppo industriale. Da questo punto di vista, il nuovo terziario da un lato è fortemente connesso e collegato agli impulsi positivi provenienti dai settori primario e secondario, dall'altro diviene oggi esso stesso elemento propulsivo della produzione, capace di creare situazioni nuove e di attuare sinergie intersettoriali importanti.

Il dibattito che si è aperto non è caduto quindi sul paralizzante dilemma se scegliere le industrie oppure altre attività; dilemma sterile che se ha ancora qualche spazio nei nostri discorsi, lo ha solo come richiamo critico ad una esperienza specifica di industrializzazione di base ed alla sua crisi. Dilemma sterile, perché presupporrebbe l'esistenza di una gamma possibile di scelte da effettuarsi *a priori*, mentre siamo nella necessità invece di attivare processi di adattamento ad una realtà mutevole, siamo di fronte alla necessità di effettuare un grande sforzo, tendente a creare presupposti e condizioni dello sviluppo operando su precondizioni e fattori; dall'altro lato siamo motivati ad un forte impegno politico per consolidare ed estendere il peso del settore industriale esistente, attraverso un confronto difficile con lo sfuggente sistema delle Partecipazioni statali. Da questo punto di vista il lavoro svolto, il dibattito politico e culturale hanno messo in evidenza la capacità di uscire da vecchi schemi e luoghi comuni, la capacità di guardare al nuovo che è presente e che si annunzia. Tutto questo ha bisogno di una sistemazione organica, certo, in un disegno generale di sviluppo che sintetizzi e dia sistematicità a valutazioni e obiettivi che si sono manifestati e si manifestano. E' un risultato, questo, possibile; l'aggiornamento del Piano di sviluppo, trova nel dibattito sull'attuazione dell'articolo 13 una base significativa ed una premessa irrinunciabile. Io sostengo che il dibattito preliminare, i semina-

ri, il lavoro sui documenti in Commissione hanno costruito quegli indirizzi e quelle direttive di cui abbiamo bisogno. Vi sono atti che la Giunta ha compiuto e già presentato al Consiglio: la proposta di programma per la 64, la proposta di Programma integrato mediterraneo che contengono, soprattutto quest'ultima, analisi, riferimenti, obiettivi, strategie ed azioni.

ROJCH (D.C.). Che nessuno ha mai visto, però!

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Onorevole Rojch, lei era assente quando ho dichiarato che presenterò in Aula dichiarazioni su questi temi alla ripresa dei lavori del Consiglio.

ROJCH (D.C.). Onorevole Assessore, è tutto giusto ciò che lei dice, però né Programma cassa né PIM sono stati discussi seriamente sia in Commissione che in Consiglio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Io credo che sia il caso, finalmente, di entrare nel merito dei problemi altrimenti ci si nasconde dietro gli *slogans*. Vogliamo discutere sui contenuti, non di altre cose.

ROJCH (D.C.). Certo, ma se non ci date neanche la possibilità di discutere!

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. E allora per evitare perdite di tempo ho dichiarato la nostra disponibilità a rendere dichiarazioni in Aula.

Stavo dicendo che sia con il lavoro svolto in Commissione che con il dibattito precedente a questi atti, abbiamo costruito le premesse per svolgere una ulteriore attività di programmazione e di definizione dei documenti generali di cui abbiamo bisogno e di cui abbiamo annunciato la presentazione. In questo modo, di fatto, si supera la concezione del piano generale a cascata, di cui la legge 268 e la 33 sono portatri-

ci, per attivare invece un sistema di analisi, di obiettivi e di opzioni che si va costruendo in processo e che trova negli atti della programmazione il momento di sistemazione e di articolazione. La discussione quindi sull'articolo 13 ha portato ulteriori elementi di conoscenza e la costruzione di indirizzi che il successivo lavoro (che mi pare si manifesti come necessario dopo questo dibattito) potrà affinare e rendere più organici e completi. Io credo comunque che in questo momento, mentre si richiama la validità di questo dibattito ai fini di una programmazione generale, occorra riportare la discussione sul tema sostanziale dell'intervento aggiuntivo.

Noi dobbiamo quindi, all'interno di tutte queste prospettazioni e procedure, richiamare che l'intervento svolto in attuazione dell'articolo 13 ha un suo ambito di aggiuntività che, anche nella nostra elaborazione politico, programmatico, culturale, è destinato a quei grandi interventi che servono a rimuovere le storiche strozzature del sistema economico sardo impedendone lo sviluppo. Per questo motivo anch'io ritengo che non bisogna avere una visione totalizzante degli obiettivi dell'articolo 13. La visione globale spetta al Piano, all'intervento aggiuntivo, di cui all'articolo 13, spetta dedicarsi ad alcune questioni specifiche cui farò cenno. La globalità, dicevo, attiene al Piano, l'intervento straordinario deve selezionare gli obiettivi, orientare ad essi le risorse e gli impegni degli organi del Governo centrale. Si manifestano, mi pare anche nel dibattito, concordanze su questa linea, sui contenuti dell'intervento speciale; è stato detto più volte — ed è stato richiamato anche ieri sera — che ci sono alcuni settori prioritari, anche se non esclusivi, dell'intervento straordinario. Io so che è difficile catalogare *a priori* ciò che spetta da un lato al cosiddetto intervento ordinario e dall'altro a quello straordinario; ma non è da una categoria astratta che dobbiamo partire per definirlo bensì da una valutazione politico programmatica. Io ho inteso il richiamo concettuale operato dal collega Orrù nel suo intervento di ieri sera; si è detto per anni, relativamente ai trasporti esterni ed interni e alla infrastrutturazione di grande livello del territorio della quale abbiamo bisogno, che ormai il Sud ha raggiunto un livello

sufficiente di infrastrutturazione e che quindi bisogna passare ad altro. Questo non è vero per la Sardegna; lo abbiamo detto in Consiglio altre volte e lo ripetiamo: la Sardegna ha bisogno di quelle grandi infrastrutture che rendono più piccolo il territorio regionale, che rendono minori le distanze fra aree produttive e fra i cittadini in particolare. Dobbiamo perciò guardare con grande attenzione a ciò che può costituire la propulsione dello sviluppo; e cioè dobbiamo guardare alla necessità di rimuovere il divario tecnologico in termini di ricerca, di diffusione delle tecnologie e di formazione. Io ho apprezzato anche la sottolineatura che il collega Soro ha fatto in proposito; a questo punto però non entro nel merito del come e del dove installare il grande progetto tecnologico in Sardegna. Però non c'è dubbio che fra gli obiettivi da porre all'attenzione del rapporto fra Regione e Stato, nell'attuazione dell'articolo 13, questo deve rappresentare un punto fondamentale e qualificante: la costituzione di un livello di elaborazione, di formazione e di trasferimento di tecnologie tale che ci aiuti ad accelerare il processo di avvicinamento alle aree più evolute.

ROJCH (D.C.). Assessore, questo è già ampiamente sviluppato nella legge 64, quindi diventerebbe integrativo dell'articolo 13 e non sostitutivo.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Credo che il collega Rojch conosca la legge 64 ormai in tutte le sue sfaccettature, che la contempli anche un po' troppo qualche volta. La legge 64 contiene tutto, se è per questo, ma noi abbiamo il dovere non in concorrenza con le altre regioni del Sud ma in un rapporto con la comunità nazionale di rivendicare e ottenere un grande progetto di formazione tecnologica per la Sardegna.

ROJCH (D.C.). Ha ragione, ma ci sono i fondi disponibili alla Cassa e non ci sono richieste delle Regioni; questi sono dati.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Onorevole Rojch, io non nutro altrettanta fiducia sull'esistenza di tutti questi fondi per il Mezzogiorno. Purtroppo dovremmo verificarne la consistenza reale nelle prossime settimane.

Accennavo prima al problema del credito e alla necessità di instaurare una diversa procedura di concessione dello stesso; e secondo me bisognerebbe anche creare una serie di interventi volti non tanto e non solo ad agevolare l'accesso al credito in termini quantitativi, ma anche ad agevolare la formazione di un capitale di rischio che è carente sul territorio regionale. E a questi interventi, aggiungo quelli sull'energia, di cui abbiamo parlato altre volte, e che vorremmo utilizzare in forme aggiornate, collegate alle nostre potenzialità produttive.

E' stato inoltre avanzato un progetto per il riordino della Pubblica amministrazione che mi pare sia coerente con questo indirizzo di modernizzazione che pervade il dibattito sulla rinascita. Io credo che però si debba sottolineare una questione che forse, per necessità di sintesi, non è apparsa compiutamente nel dibattito tenutosi in quest'Aula (anche se diversi colleghi hanno sottolineato la drammaticità del problema), mi riferisco al problema dell'occupazione. Noi abbiamo infatti una situazione tale per cui è necessario porre in essere un finanziamento straordinario, da destinare ad un piano speciale per il lavoro per la Sardegna; perché al di fuori della creazione di una prospettiva di lavoro anche in tempi brevi, non nei tempi lunghissimi che conseguono allo sviluppo, tutto degrada, si deperisce il sistema sociale e con esso anche la prospettiva di rinascita e di sviluppo.

Io credo che noi, onorevole Rojch, ci siamo fermati su pochi obiettivi; non dobbiamo però, attenzione, rinviare e cristallizzare nella legge di rinascita tutto il complesso degli obiettivi, delle competenze e dei poteri che noi possiamo definire e attuare come autonomia regionale. Dobbiamo guardare agli obiettivi straordinari che esigono un intervento speciale dello Stato e, di conseguenza, anche una normativa speciale di carattere nazionale. Per quanto riguarda le procedure e gli strumenti io, come altri, non

posso che sottolineare come l'architettura istituzionale delle competenze e delle procedure (anche per come è stata disegnata nella Commissione programmazione) sia un'architettura complessa e difficile che va sempre meglio affinata, che va definita anche in termini di problematicità per evitare di immettersi in strade cieche. E' innegabile comunque, come è stato detto, la necessità di una sede in cui si incontrino volontà statale e volontà regionale nella formazione del Piano, in modo tale che possano stabilirsi negli incontri del Comitato Stato-Regione, o in altra sede, i vincoli che lo Stato si deve dare.

La definizione di questo strumento, comunque, deve essere ancora approfondita e troverà in sede legislativa, secondo noi, un momento di precisa articolazione. Certo è che la sede di confronto deve esserci perché deve essere messo in evidenza il ruolo che il nuovo strumento, l'accordo di programma, ha come elemento capace di vincolare intorno a obiettivi, a procedure e a risultati i contraenti di questo accordo cioè lo Stato, la Regione, gli enti sub-regionali. Quindi una sede, il Comitato Stato-Regione, uno strumento, l'accordo di programma che, colleghi, supera di molto la vecchia impostazione. Pensiamo alla Conferenza delle Partecipazioni statali: uno strumento che poi non ha trovato se non una e una sola attuazione, ma direi che esso stesso è stato superato nella legislatura passata dal protocollo Regione-Governo che si muoveva, intuitivamente, sulla linea degli accordi di programma. Ebbene, l'accordo di programma supera l'impostazione della Conferenza delle Partecipazioni statali per costituire uno strumento capace di vincolare più compiutamente Governo ed enti a Partecipazione statale, e quindi, in qualche modo, rende vana la riproposizione della Conferenza nei termini tradizionali; a meno che non si trovi appunto per la Conferenza delle Partecipazioni statali una diversa configurazione, assorbibile nel concetto di accordo di programma.

ROJCH (D.C.). E' uno strumento, Assessore, che hanno tutte le Regioni.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Onorevole Rojch, questa è la mia opinione che può essere anche minoritaria, di un solo consigliere, ma mi consenta di esprimerla. Dicevo dunque che dobbiamo anche dotarci di strumenti che servano a riportare alle esigenze regionali le attività del Governo centrale e delle sue articolazioni in Sardegna. Va bene quindi l'accordo di programma ma bisogna inserire altre norme nella legge di rinascita che consentano di vincolare le pubbliche amministrazioni, le istituzioni pubbliche e private economiche ad un confronto con la Regione e col programma regionale.

Le risorse: sulle risorse io non posso che sottolineare la necessità di garantirsi l'aggiuntività delle risorse stesse per coprire i fabbisogni e gli obiettivi specifici dell'intervento straordinario. Il problema generale delle risorse per la nostra autonomia esiste, e non è ancora chiuso. Il problema generale delle risorse per una politica di piano è ancora aperto, nonostante i passi avanti compiuti con la legge 122 rimangono infatti vaste aree non coperte (anche per l'ostinazione di alcune componenti di Governo), da accordi fra Regione e Governo; mi riferisco per esempio alla definizione delle quote sulle imposte di fabbricazione. Vi è una questione aperta quindi — lo ribadisco — sulla definizione delle risorse, anche se vi sono possibilità nuove di acquisizione delle stesse attraverso l'elevazione della capacità di proposta e di progetto che viene fornita dalla legge 64, ancora una volta, e dalla stessa attuazione delle politiche comunitarie.

Però vi sono — e sono emersi in questo dibattito — problemi relativi all'attuazione dell'intervento della politica di programmazione e della rinascita; anche su questo tema ci siamo soffermati e ci soffermeremo ancora nello sviluppo del dibattito. Si tratta di tener conto di qual è il nuovo ruolo che la legge sul Mezzogiorno attribuisce alla Regione come soggetto attuativo degli interventi; non può cioè essere trascurato lo spostamento di potere che quella legge ha operato, e che comporta per noi anche una revisione di vecchi schemi in relazione alla politica

di rinascita. Io credo che in fase di formulazione di una nuova legge di rinascita vada approfondito e accentuato il ruolo, quale emerge dalla 64, della Regione come soggetto attuativo degli interventi pubblici nel territorio e, in particolare, il fatto che nell'ambito dell'intervento straordinario e aggiuntivo deve essere data alla Regione la più ampia e totale delega.

L'onorevole Rojch, con il quale il dialogo è stato frequente in questa mia replica, ha insistito molto nel corso della sua esperienza recente, e anche nel suo intervento in Consiglio, sulla necessità di uscire da una gestione asfittica, ritardata, non efficiente dei programmi di sviluppo; e, a tal fine, ha delineato l'ipotesi di un'agenzia alla quale delegare l'attuazione di gran parte (non credo che intendesse tutte) delle operazioni relative al programma straordinario di sviluppo. Se questa proposta si riferisce alla ricerca di un'efficienza attuativa, per sottrarsi alle pastoie di una Regione che non riesce a sciogliersi dai nodi del burocratismo, io credo che vada nella direzione giusta; tanto più che abbiamo già dichiarato il fallimento di un programma di sviluppo attuato da una Regione caratterizzata da una struttura centrale di tipo ministeriale. Io credo però che la via di uscita non possa essere quella della delega, o del rischio di una espiazione dei poteri democratici e delle rappresentanze locali dalla loro capacità di gestire programmi e di attuare indirizzi. Io credo che la via giusta da seguire sia quella del decentramento più ampio per quanto riguarda l'attuazione di opere e di atti; se comunque ci si vuole indirizzare verso l'agenzia, soprattutto per l'attuazione di compiti specifici, di interventi settoriali, riteniamo che su questa indicazione si possa meditare perché può trovare delle realizzazioni.

C'è anche il problema del coinvolgimento, nell'attuazione dei programmi, di sviluppo e dell'attività di rinascita, dei soggetti pubblici e privati. Troppo spesso è assente dalle nostre valutazioni il ruolo dell'impresa nell'attuazione dei programmi e nel raggiungimento degli obiettivi. Io credo che una delle connotazioni nuove dello sviluppo consista appunto nel riconoscimento di un ruolo all'impresa e nel dialogo che con chiarezza, dev'essere instaurato

fra impresa e pubblici poteri. Quindi la costituzione di consorzi e di agenzie, se può essere utile strumento per l'attuazione di aspetti specifici dello sviluppo, va considerata con attenzione e come elemento innovativo dell'organizzazione dell'intervento pubblico.

La via giusta, però, la via fondamentale, la via dalla quale non possiamo allontanarci è quella della riforma e del decentramento; cioè noi non possiamo dare per acquisito che la Regione sia irrimediabile, immutabile, marmorea nella sua staticità. Il discorso della rinascita è culturalmente legato, politicamente connesso e programmaticamente dipendente dall'attuazione in parallelo di un disegno di riforma della Regione che è decentramento, ma che è potenziamento delle capacità operative anche dell'apparato centrale.

ROJCH (D.C.). Mi perdoni, Assessore, ma se ancora la Giunta dopo due anni non è riuscita ad impostare neppure un documento preliminare, come si fa ad attendere la riforma? A chi facciamo gestire la nuova legge di rinascita?

PRESIDENTE. Ci stiamo avviando alla conclusione onorevole Rojch, se lei lascia lavorare siamo lì.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Accolgo l'invito molto sottile della Presidenza ad una conduzione più sollecita dei lavori.

Io non riesco in questo mio intervento a riassumere un dibattito ricco e che nasce lontano nel tempo, non riesco cioè a richiamare l'ampiezza dei temi proposti. Per esempio il richiamo — ancora presente in questo dibattito — al tema della dualità dell'economia e della società sarda; questione sulla quale il Consiglio si è espresso recentemente in un dibattito significativo e che riaffronteremo in sede di Piano. Scusate se io continuo a citare i documenti della Giunta, ma nella parte generale del PIM l'Esecutivo presenta una prospettazione del problema del dualismo delle diverse aree della Sardegna che, oltre ad evitare qualsiasi contrapposizione, considera

organicamente il problema di uno sviluppo che si diffonde in modo equilibrato.

Io riprendo questo punto solo per cogliere una proposta che il collega Soro ha avanzato nel suo intervento: dinanzi alla recrudescenza del malessere nella società sarda, o in alcune aree specifiche della società sarda, io credo che non si possa richiamare *in toto* una elaborazione culturale e concettuale che appartiene agli anni '70; però io credo che, senza enfasi ma con serietà operativa, non si possa negare la possibilità di una verifica (anche per negarne, se vogliamo, ipoteticamente l'impostazione) delle indicazioni della Commissione Medici. Si farebbe questo non tanto per riesumare metodi e politiche che forse sono superate, sono datate, ma per prospettare l'esigenza di una nuova politica sociale che affronti il malessere. Un malessere che non nasce solo da una economia insufficiente e dai bassi livelli di reddito ma, in certe aree della Sardegna, è soprattutto culturale.

Mi avvio alle conclusioni, colleghi, per sottolineare alcuni aspetti politici: è difficile dire che non esistono elementi sufficienti per un passo avanti nella formulazione di una nuova legge di attuazione dell'articolo 13 dello Statuto; le convergenze di fatto sono più ampie anche di quelle esplicitamente dichiarate nel dibattito. Esse consentono di fissare oggi dei punti fermi e di ripartire con un mandato più conclusivo, che ci porti ad una dirittura finale nel Parlamento della Repubblica. Lo stesso dibattito di questi giorni ha fornito indicazioni per una utilizzazione selettiva di tutti gli apporti fin qui forniti e costituisce, quindi, premessa essenziale per un avanzamento importante della nostra capacità propositiva e del nostro impegno.

Il percorso che si presenta è complesso; si articola sia in un livello nazionale che su un livello più specifico, qual è quello della attivazione degli strumenti di cui siamo noi portatori

come Regione autonoma. Il primo livello si deve articolare nella formulazione della proposta e nel suo sostegno in sede parlamentare; e per questo occorrerà la convergenza unitaria di tutte le forze rappresentative della realtà sarda. L'altro livello è quello dell'attivazione in sede regionale degli strumenti della programmazione e della riforma. Anche questo è un itinerario complesso sul quale ci si muoverà ciascuno nel proprio ruolo, ciascuno con la proposta politico-programmatica di cui è portatore. Ma anche questo sforzo di predisposizione di atti, di leggi di cambiamento esige la disponibilità ad un confronto. Esige la disponibilità ad uscire dalla contrapposizione, a creare cioè in Consiglio un clima di collaborazione e di scambio nel rispetto sostanziale e non formale dei ruoli attuali.

Dicevo che ci occupiamo oggi della nuova legge di rinascita; questo non, e non solo, perché la 268 è scaduta ma perché persistono e si sono aggravate le condizioni di divario.

Io credo che solo da questo punto debba discendere un richiamo alle responsabilità, al dovere cioè di proporre e di fare, di suscitare con la proposta la partecipazione di cui avvertiamo oggi la carenza. E questa responsabilità noi avvertiamo come governo della Regione. Credo che il dibattito abbia però confermato che questo senso di responsabilità è condiviso anche dal Consiglio e che si apre davanti a noi un periodo certo di difficoltà e di grande impegno, ma non privo di speranze.

PRESIDENTE. I lavori del Consiglio proseguiranno questo pomeriggio alle ore 17.

La seduta è tolta alle ore 13 e 35.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Antonio Solinas

TIPOGRAFIA
PASSAMONTI